



## LA BUONA TERRA

*Venti foto per dimostrare che si può lavorare in condizioni di legalità e nel pieno rispetto dei diritti di ognuno. Insomma le condizioni per affermare “La buona terra” ci sono e possono ampliarsi fino a includere la maggior parte dell’attività agricola italiana. La mostra accompagna la seconda fase della campagna “Buoni e giusti Coop”, che promuove l’eticità nelle filiere ortofrutticole. E’ un’iniziativa di Ancc-Coop (Ass. Nazionale Cooperative di Consumatori)*

## LA BUONA TERRA I CAMPI DELLA LEGALITÀ

La mostra “La buona terra” sarà inaugurata Giovedì 9 febbraio 2017 alle ore 15.00 presso la Biblioteca della Camera dei Deputati - Ingresso di Via del Seminario 76, Roma.

Sarà presente la Presidente della Camera dei deputati **Laura Boldrini**.

Fotografie di **PHOTOAID**

La mostra è aperta dal 10 al 24 febbraio 2017 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 19.00 (ingresso fino alle 18.00) - sabato dalle 10.00 alle 12.30 (ingresso fino alle 11.30). Chiuso la Domenica.

---

Venti foto per raccontare le storie delle donne e degli uomini che già lavorano – in alcuni casi da anni - nei campi in condizioni di libertà e di rispetto delle regole. Sono italiani, polacchi, indiani, maliani: non contano i colori o le lingue, gli abiti diversi. Ad avvicinare ognuno di questi lavoratori è un desiderio che accomuna tutti gli esseri umani: dignità, rispetto, libertà di scelta.

Siamo andati a cercarli in diverse regioni d’Italia, perché l’immagine del loro lavoro potesse parlare di un cambiamento in atto: dalle campagne del nostro Paese non arrivano più solo immagini di sfruttamento e miseria estrema, condizioni che ancora purtroppo resistono. Il cambiamento è in atto, e sta a tutti noi, come cittadini e come consumatori, agevolarlo. È questa “La buona terra”, una mostra è dedicata a chi lavora nei campi e nella trasformazione dei prodotti agricoli. Molti di loro possono farlo oggi con un sorriso.

Sono state scattate in quattro differenti regioni italiane, seguendo il ciclo estivo della raccolta di frutta e verdura. Mostrano i volti e accennano le storie di chi ha scelto di produrre per Coop rispettando le leggi sul lavoro, riconoscendo dignità a chi tutto il giorno è nelle campagne del nostro Paese. Si tratta, una volta tanto, di un’immagine di speranza e positività: accanto alle sacche di sfruttamento ed emarginazione, ci sono le 7.000 aziende che aderiscono alla campagna per la legalità lanciata nella scorsa primavera da Coop. Non solo giusta paga, ma anche rispetto delle minime condizioni di accoglienza per i lavoratori immigrati, e anche corsi di lingua e di qualificazione professionale.

A raccontare per immagini la storia di decine di persone – presidenti di cooperative, lavoratori italiani e immigrati, verificatori, proprietari di aziende agricole – è stato un piccolo pool di fotografi impegnati nel sociale con l’agenzia PhotoAid, che ha ripreso le sue immagini in Sicilia, Puglia, Lombardia e Calabria. La mostra è accompagnata da un video girato durante la campagna fotografica (l’autore è Francesco Sellari dell’agenzia Silverback) che dà voce e parole ai protagonisti delle immagini. Questa iniziativa accompagna

la seconda fase della campagna “Buoni e giusti Coop”, che promuove l’eticità nelle filiere ortofrutticole. A partire dalla primavera del 2016, tutti gli 832 fornitori nazionali e locali di frutta e verdura (per oltre 70.000 aziende agricole) sono stati coinvolti in una grande operazione di legalità: chi non rispetta le regole in campo di lavoro e di diritti esce fuori dal sistema Coop. I controlli sono stretti e pagare la giusta retribuzione alza i costi, rispetto a chi versa pochi euro al giorno a un lavoratore. Ma le aziende agricole hanno reagito in maniera positiva, integrando e rispettando le regole sul lavoro e collaborando al miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori immigrati.

**Per informazioni:**

**Silvia Mastagni – responsabile ufficio stampa Coop**

**Tel. 06 441811 – [silvia.mastagni@ancc.coop.it](mailto:silvia.mastagni@ancc.coop.it)**